GRAND PRIX Dopo la Serbia, sconfitto anche il Giappone al tie-break

Piace la giovane Italia

Italia-Giappone 3-2

(25-20, 25-20, 23-25, 25-27, 15-8)

ITALIA: Malinov 8, Diouf 14, Melandri 10, Danesi 12, Guerra 15, Egonu 30, De Gennaro (L), Spirito 1, Ortolani 2, Cambi. N.e. Sylla, Chirichella, Gennari, Sirressi (L2). All. Bonitta
GIAPPONE: Otake 6, Koga 17, Araki 9, Tashiro 6, Ishii 16, Ebata 15, Arisa (L), Maruyama, Miyashita 1, Nabeya. N.e. Nagaoka, Yamaguchi, Uchiseto, Zayasu. All. Manabe

RIO DE JANEIRO - Si chiude con una vittoria il primo week end di Grand Prix per l'Italia, che supera il Giappone al tie-break e chiude la pool brasiliana al secondo posto alle spalle delle padrone di casa con un bilancio assolutamente positivo in fatto di punti e prestazioni. Il 3-2 rifilato alla formazione di **Manabe** ha mostrato due facce delle azzurre col c.t. **Bonitta** che, ancora una volta, ha schierato con una formazione inedita. Dominate le prime due frazioni grazie al solito potenziale offensivo (**Egonu,** ***nella foto*****,** devastante, anche la neofarfalla **Diouf** ha dato il suo contributo), l'Italia s'è fatta sorprendere nel terzo dal ritorno delle asiatiche nonostante una bella (ma sfortunata) reazione finale (da 13-21 a 23-25). Anche nel quarto set le azzurre non sono riuscite a mostrare le qualità fatte vedere nelle due frazioni d'apertura, ma nel tie-break la solita Egonu è tornata aggressiva e per la formazione di Bonitta è stato tutto facile. «Siamo molto soddisfatti per aver ottenuto due vittorie, ma soprattutto per il modo in cui sono arrivate. Ci siamo presentati in Brasile con un gruppo molto giovane che aveva l'obiettivo di fare esperienza e così è stato».

FINALI UNDER 18

Orago... di legno a Trieste Settimo le strappa il bronzo

(S.Pi.) - Si ferma ai piedi del podio la corsa di Orago alle finali nazionali under 18 che si sono conclude ieri a Trieste col terzo trionfo consecutivo del Volleyro' dell'angerese (ed ex Orago) **Vittoria Piani**. Un risultato impensabile alla vigilia ma meritato che chiude nel migliore dei modi un mese in giro per l'Italia vissuto costantemente ad alti livelli (primo posto per l'under 14 a Vasto, terzo per l'under 16 a Lecce). L'Amatori si arrende nella finalina contro Settimo Torinese non riuscendo a capitalizzare un vantaggio di due set a zero (25-13, 25-23, 22-25, 23-25, 11-15; non basta un'ottima **Greta Corti**, che chiude con 19 punti) con le piemontesi efficaci in ricezione ed implacabili al centro (41 punti per la coppia **Lubian-Kone**).
Settimo posto, invece, per Cislago che torna al successo superando Venezia in tre set (25-20, 25-22, 25-12; **Valentina Civardi** ancora una volta *top scorer* con 16 punti).

La promessa di Pistola «Sab, ci divertiremo»

A2 FEMMINILE *Il coach convinto dal progettodel club*

E' bastato un pranzo a Sab Grima ed **Andrea Pistola** per conoscersi, incontrarsi, piacersi e trovare l'accordo (annuale) che legherà il tecnico marchigiano alla società varesina, al debutto assoluto in A2. Quarantacinque anni da compiere il prossimo 17 luglio, Pistola è un *habitué* della categoria: la prossima, infatti, sarà la stagione numero undici sulla panchina di una società di A2, la dodicesima in assoluto avendo il tecnico di Ancona allenato Pesaro in A1 nel 2012/13. «L'incontro di due settimane fa - spiega il coach in uscita da Filottrano - mi ha lasciato sensazioni molto positive. Cosa mi ha colpito? La schiettezza e la concretezza che **Alfio Nebuloni** e **Bruno Colombo** (rispettivamente presidente e direttore sportivo della Sab Grima, ndr) mi hanno trasmesso. Quello varesino è un progetto che mi è subito piaciuto, ho capito dalle loro parole che vogliono costruire qualcosa di importante pur essendo alla loro prima avventura in serie A».
Ecco allora che la sua esperienza potrà essere molto utile sotto tutti i punti di vista: «Lo spero - sorride Pistola - anche se sono sicuro che a questi livelli contano anche fattori come per esempio l'entusiasmo e la voglia di fare che ho trovato in questa società». E poco importa se il lavoro che lo attende in questi due mesi che anticipano la nuova stagione saranno pieni di lavoro: «Costruire una squadra partendo da zero non sarà un problema, anzi lo vivo con estremo entusiasmo. E' intrigante e stimolante poter allestire un gruppo tutto nuovo e non è una cosa che accade così raramente. Vero, qui c'è da costruire tutto il gruppo ma, lo ripeto, vivo questo momento come un grande stimolo».
Cosa cerca il tecnico marchigiano nelle giocatrici è presto detto: «Stiamo scandagliando tutto quel che offre il mercato, senza alcuna preclusione. Sinceramente nella costruire di una squadra guardo poco la carta di identità, mi interessa soprattutto capire se una giocatrice sposa il progetto che le viene illustrato. Richieste particolari? Nessuna perché ho tantissima fiducia nel lavoro di Bruno (Colombo, *ndr*) e sono convinto che in base al budget che la società metterà a disposizione costruirà una squadra che avrà tutte le carte in tavola per far bene». Un aspetto però, Pistola lo sottolinea: «Non cerchiamo una singola giocatrice che possa fare la differenza ma un gruppo omogeneo ed equilibrato. Dovendo costruire una squadra da zero è inutile cercare il nome se poi non gli affianchi altre giocatrici complementari».
Dalle parole di Pistola traspare la voglia di iniziare: «Sono motivatissimo ed al tempo stesso curioso di partire. Per l'esperienza che ho maturato in tutti questi anni posso dire che la A2 è un campionato difficile ma sono convinto che costruiremo una squadra capace di divertire divertendosi». Il fatto di allenare accanto ad una realtà come la Futura che rappresenta un'"icona" per tutto il movimento è un ulteriore stimolo: «E' una società che ha fatto grandissime cose in un breve lasso di tempo. Sarà bello lavorare in un territorio così importante - conclude il tecnico anconetano - e noi non ci faremo trovare impreparati».

Filippo Cagnardi

MERCATO

Ballottaggio De Lellis-Valpiani Sfuma Degradi, che va a Pesaro

(fil.ca.) - E' corsa a due per la regia della Sab Grima. Dopo lo "*screening*" delle scorse settimane, infatti, la dirigenza varesina è arrivata al classico ballottaggio. In corsa sono rimaste **Beatrice Valpiani**, trentenne ravennate che coach **Pistola** conosce molto bene per averla allenata nel 2012/13 a Pesaro dove era la vice di Signorile, e **Sara De Lellis**, coetanea di Valpiani (anche se i 30 li compirà il prossimo 14 novembre) ma con un'esperienza maggiore in categoria. Se Valpiani, infatti, ha disputato soltanto due stagioni in A2 (l'ultima ad Olbia) ed altrettante in A1 (quella di Pesaro segue la prima avventura a Ravenna datata 2002/03), per De Lellis la prossima sarà addirittura il settimo torneo "cadetto": nei sei precedenti la palleggiatrice romana ha indossato le maglie di San Vito (dal 2010 al 2012), San Casciano, Soverato e Casera, dove milita dal 2014. Intanto, sfuma il sogno **Degradi**: la schiacciatrice pavese in uscita dalla Uyba ha ceduto alle lusinghe della MyCicero Pesaro.

Andrea Pistola sarà il tecnico della prima avventura in A della Sab Grima

RUGBY / GRANDE FOLLA AL "LEVI" E AGONISMO IN CAMPO

Varese si prende un bel Memorial Paltani

È stato un bel compleanno quello dei 40 anni del Rugby Varese. A festeggiare da giovedì a domenica una folla oceanica, straordinaria l'affluenza di venerdì sera con una stima di ottomila presenze al Levi. Gastronomia, birra, musica e sport, un connubio che ha elevato al ruolo di evento cult la Festa del Rugby, attesa un anno e s'è capito il perché. Si temeva il maltempo e sabato sera è arrivato, una mezzora di vera tempesta che non ha però rovinato la voglia e il desiderio di fare festa a Giubiano. Così come lo sport è stato il motivo trainante a cominciare al match di rugby femminile che ha di fatto aperto al Levi la festa dei 40 anni registrando la vittoria di Milano sulle Amazzoni di Varese.

● **MEMORIAL PALTANI** - Era l'evento sportivo più importante, riservato alla categoria under 16 e dedicato alla memoria di Andrea Paltani. Tre squadre in campo con un arbitro d'eccezione, **Michele Ferrara**, e ad alzare la coppa al cielo è stato il capitano dell'imbattuto Varese **Luca Campiglio**. Secondo posto per Parabiago e terzo l'Amatori Tradate. Speciale la commissione tecnica che ha deciso i premi individuali: **Peppo Pellegrini**, il rugby per eccellenza a Varese, e Francesco Pierantozzi, vice presidente del club nonché ex giocatore e giornalista Sky. Singolari i premi, pallone e maglia Rugby Varese per il giocatore più bravo del torneo, maglia biancorossa per i migliori di ogni club. La particolarità? Maglie e pallone sono stati autografati dai giocatori della nazionale italiana con la complicità dell'ex azzurro **Giorgio Menapace** che ha effettuato la premiazione ***(nella foto)***. A **Mattia Malnati** (Varese) il premio di miglior giocatore del torneo, a Teres (Parabiago), **Bonanno** (Tradate) e **Patruno** (Varese) le altre menzioni.

● **SEVEN** - Sette giocatori per squadra, gioco a tutto campo e tempi ridotti a sette minuti per tempo. Questa l'essenza del "Seven" un rugby particolare, altamente spettacolare per chi lo guarda e decisamente faticoso per chi lo partica. Nell'edizione 2016 era caccia aperta ai detentori Nineteeners, squadra ideata da ragazzi classe 1989 (tra i fondatori Banfi, Maccarelli, Cunzolo, Bononi, Mansi, Enrici e Montalbetti), ma ancora una volta sono stati i varesini ad alzare il trofeo dei migliori replicando i successi degli anni passati. Secondo posto per la nuova "combricola" varesina classe 1993 dei Los Gringos dei quali fanno parte Caputo, Affri, Pellumbi e i fratelli Sessarego. A seguire l'Amatori Tradate e i Veiculo Longo, altra espressione del rugby a sette biancorosso.

Paolo Carbone